



VIRIS FERRUM DONANTIBUS

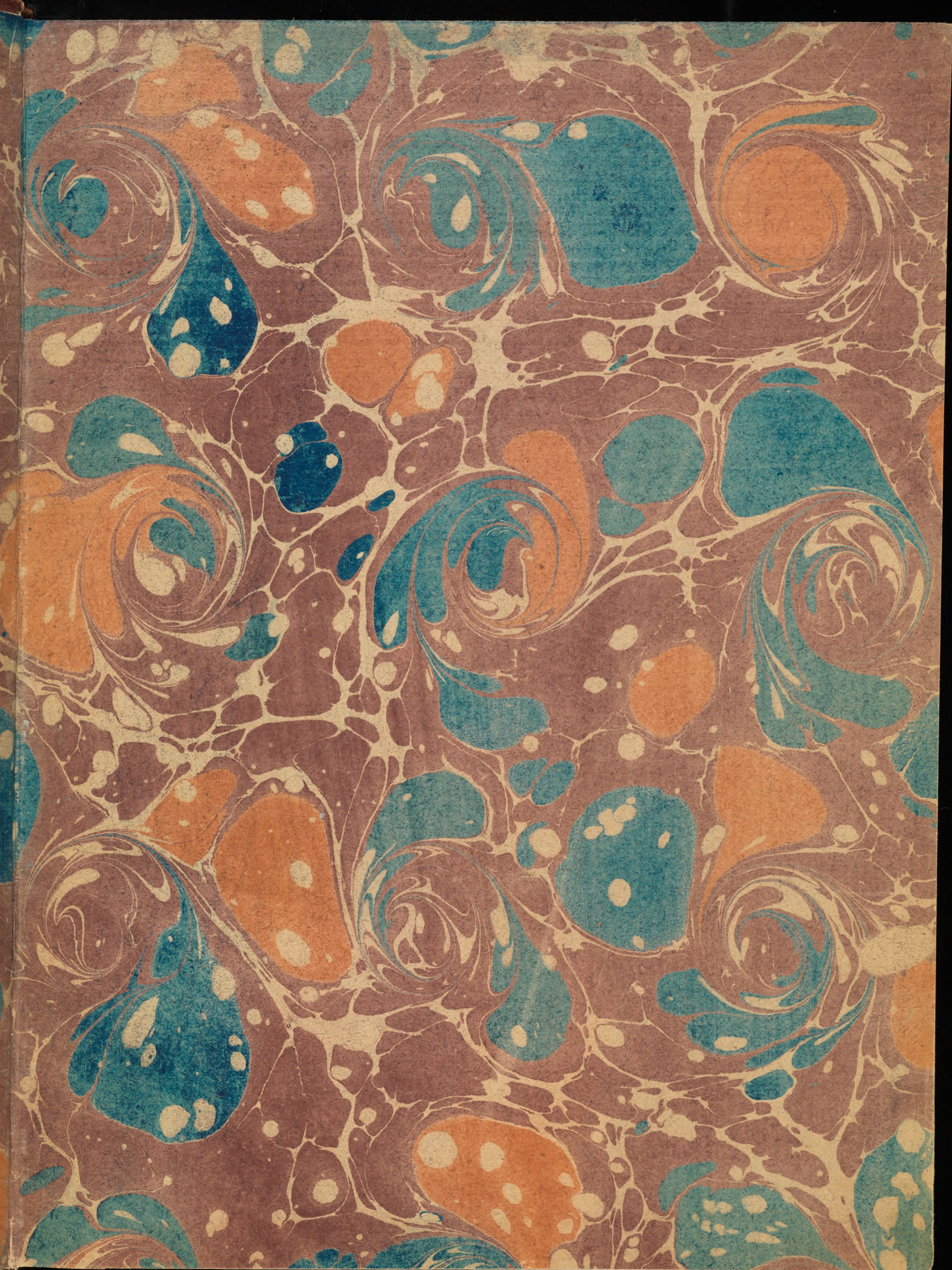


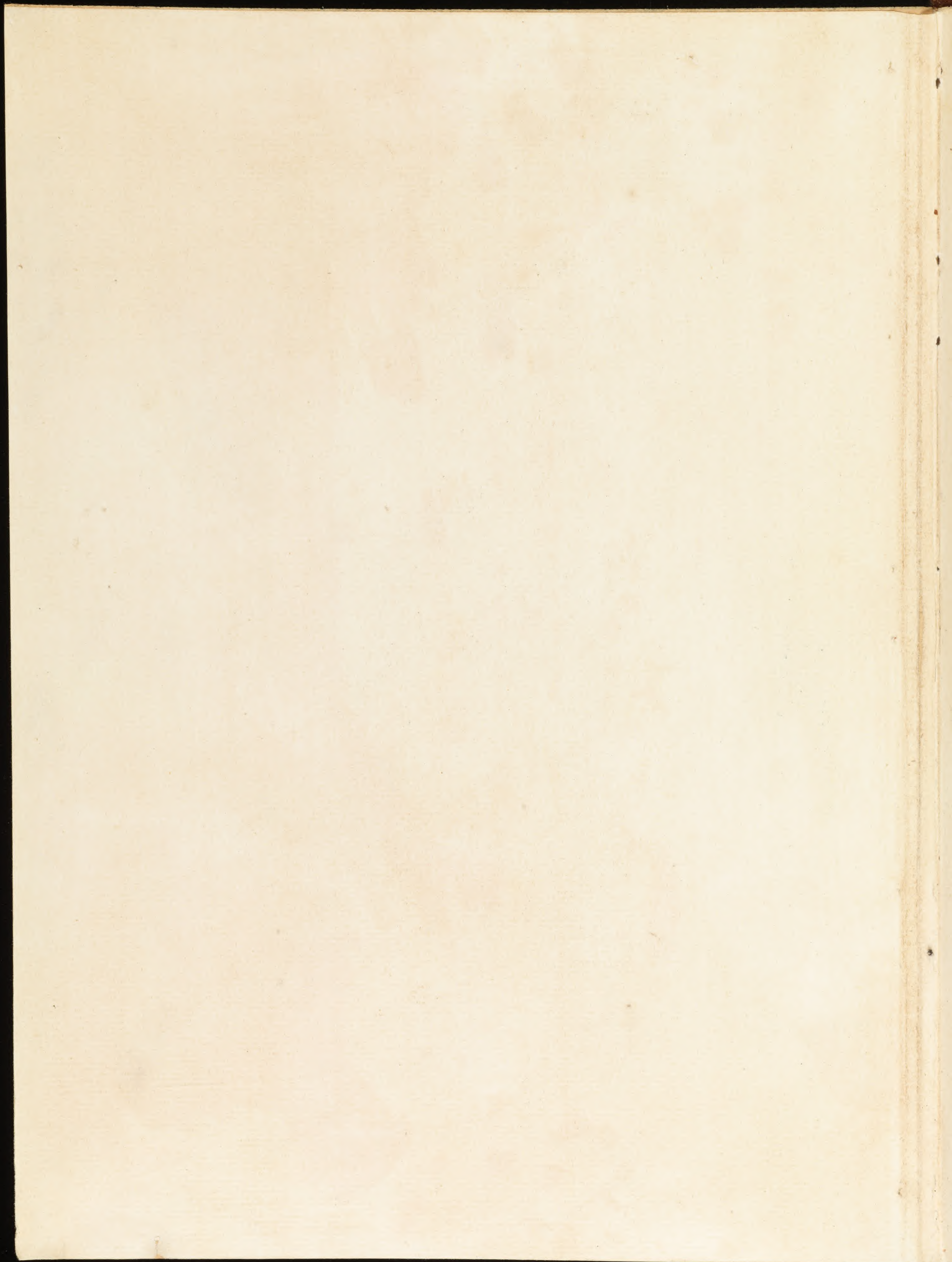
Eisen-Bibliothek

Stiftung der
Georg Fischer Aktiengesellschaft
Schaffhausen

Mss 13

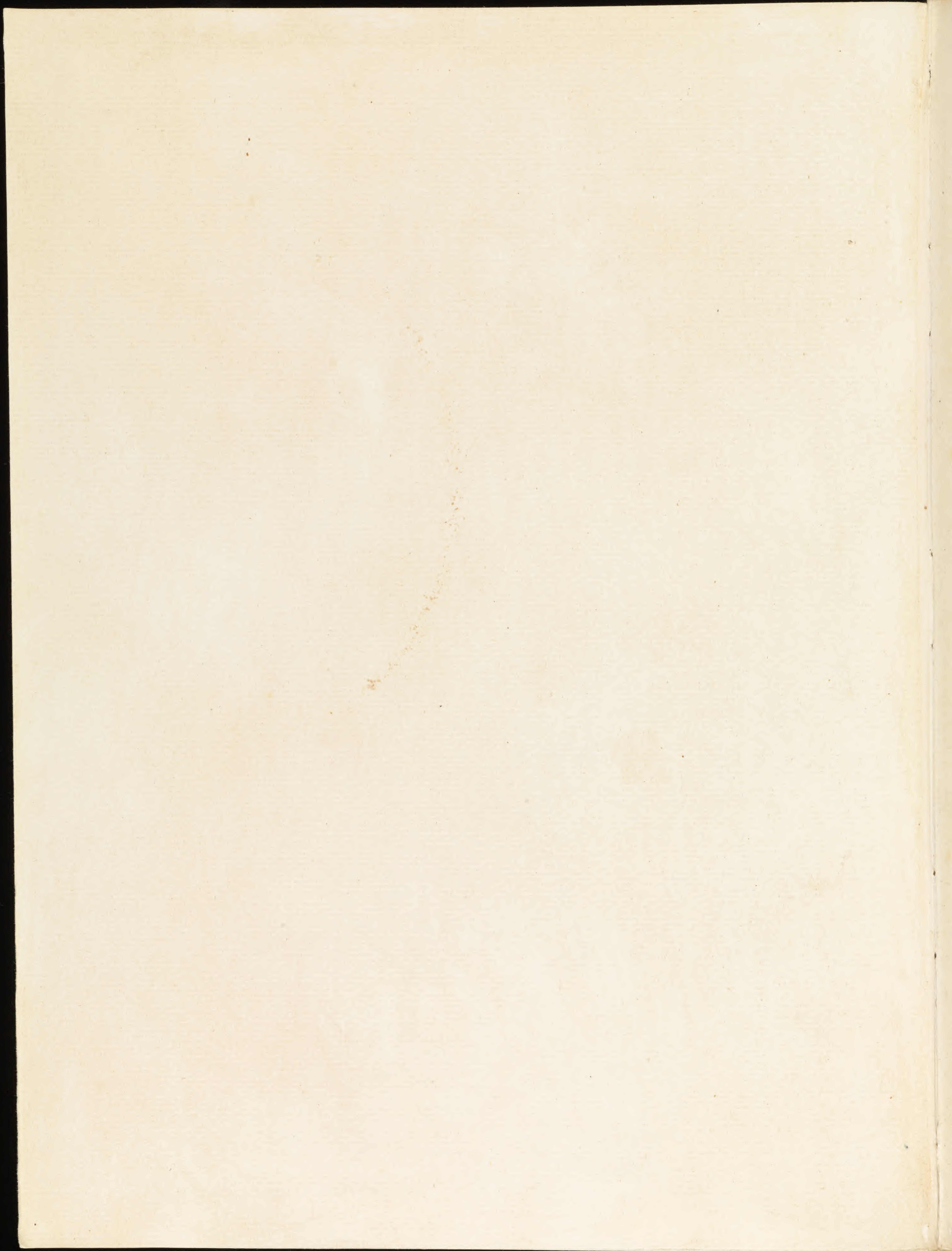
1176





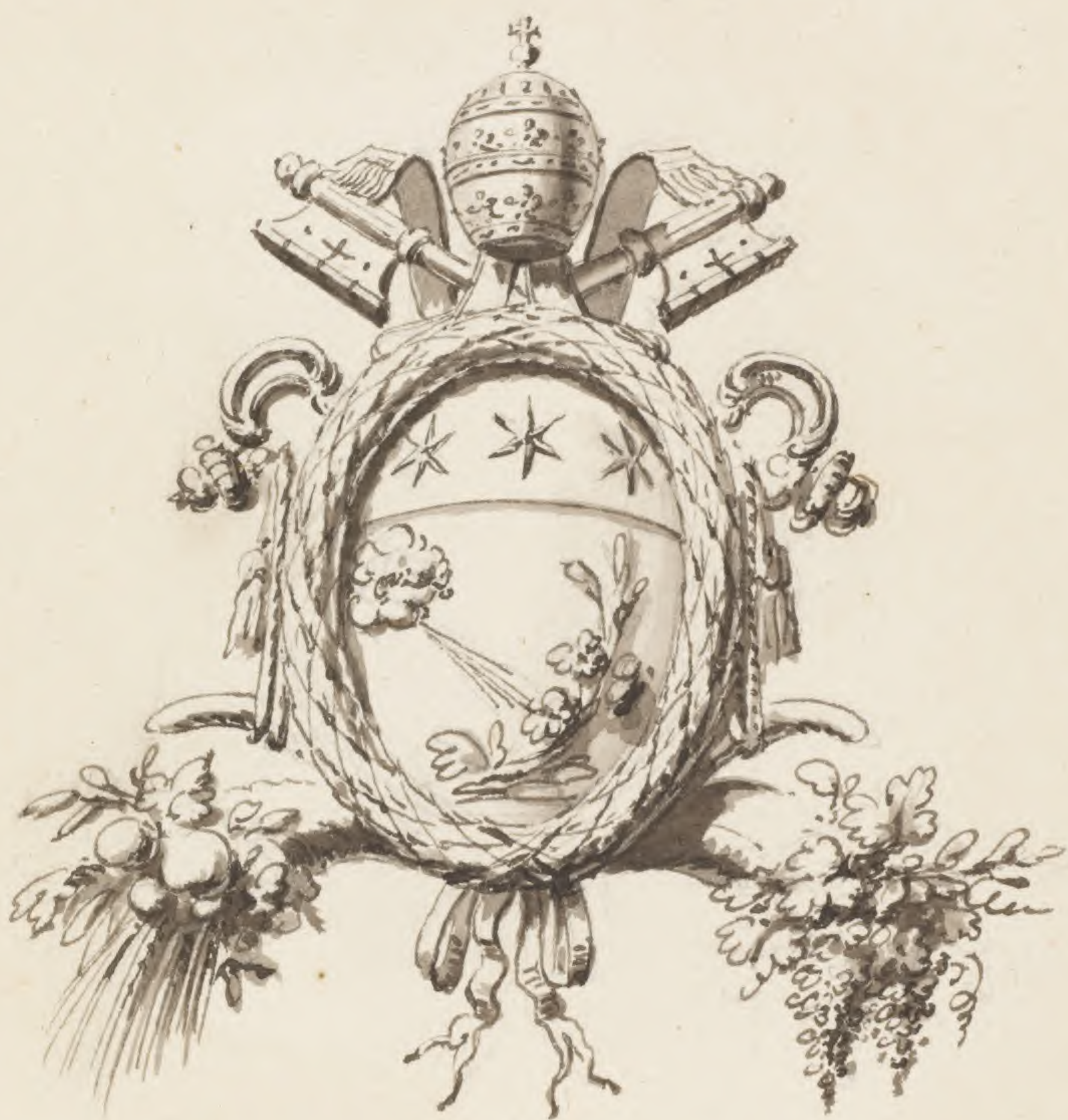
Valadier, Giuseppe, Disegni e spiegazione della fonderia, principio e termine della campana di S. Pietro, fusa dal Cav. Luigi Valadier e Giuseppe di lui figlio nell' anno 1786 per ordine di N. S. PP. Pio Sesto. In-fol. Roter Maroquinbd. mit reicher R.- u. Deckelvergoldg.; verschlungene Bänder als Bordüre; i. d. 4 Ecken Glocken m. spriessenden Blumen, v. Füllhörnern flankiert; i. d. Mitte d. v. d. Tiara u. Schlüsseln S. Petri gekrönte Wappen Pius VI.

Schönes italien. Manuskript d. 18. Jahrhunderts, enthaltend 29 Blätter, worunter 14 ganzseitige, äusserst sorgfältige, z. T. sehr dekorative, aquarellierte Federzeichnungen, alle v. d. Hd. Giuseppe Valadiers, die das Werden der Glocke illustrieren.



Disegni, e Spiegazione

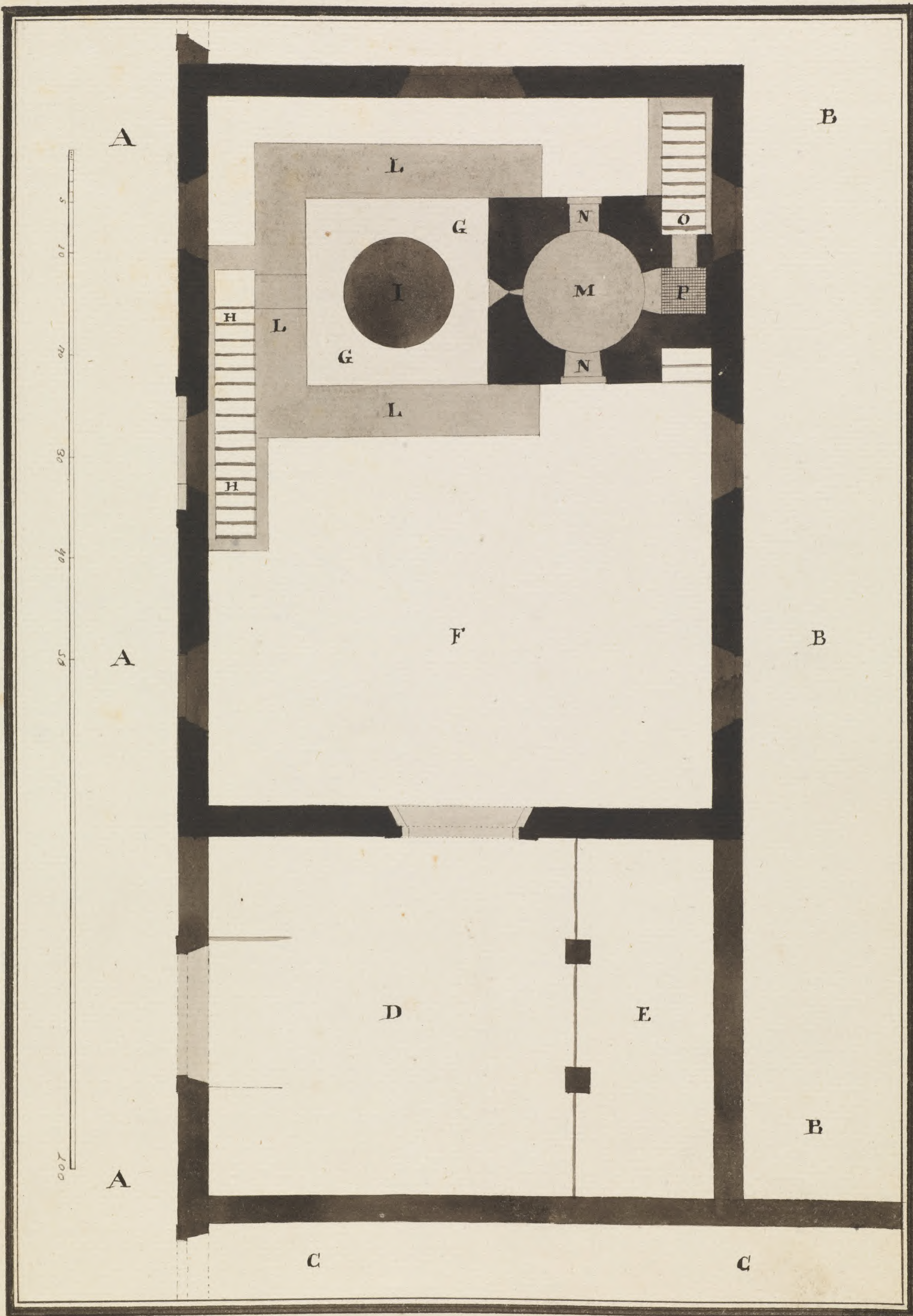
*della Fonderia principio, e termine della Cam-
pana di S. Pietro fusa dal Cavalier Luigi Valadier,
e Giuseppe di lui figlio nell'anno 1786 per ordine
di N. S. P. Pio Sesto*



*disegnata dal medesimo Giuseppe Valadier, che umilia
alla Santità Vostra, e prostrato devotamente le
bagia i S. mi Reali, implorando un benigno compa-
timento, e la S. Benedizione*

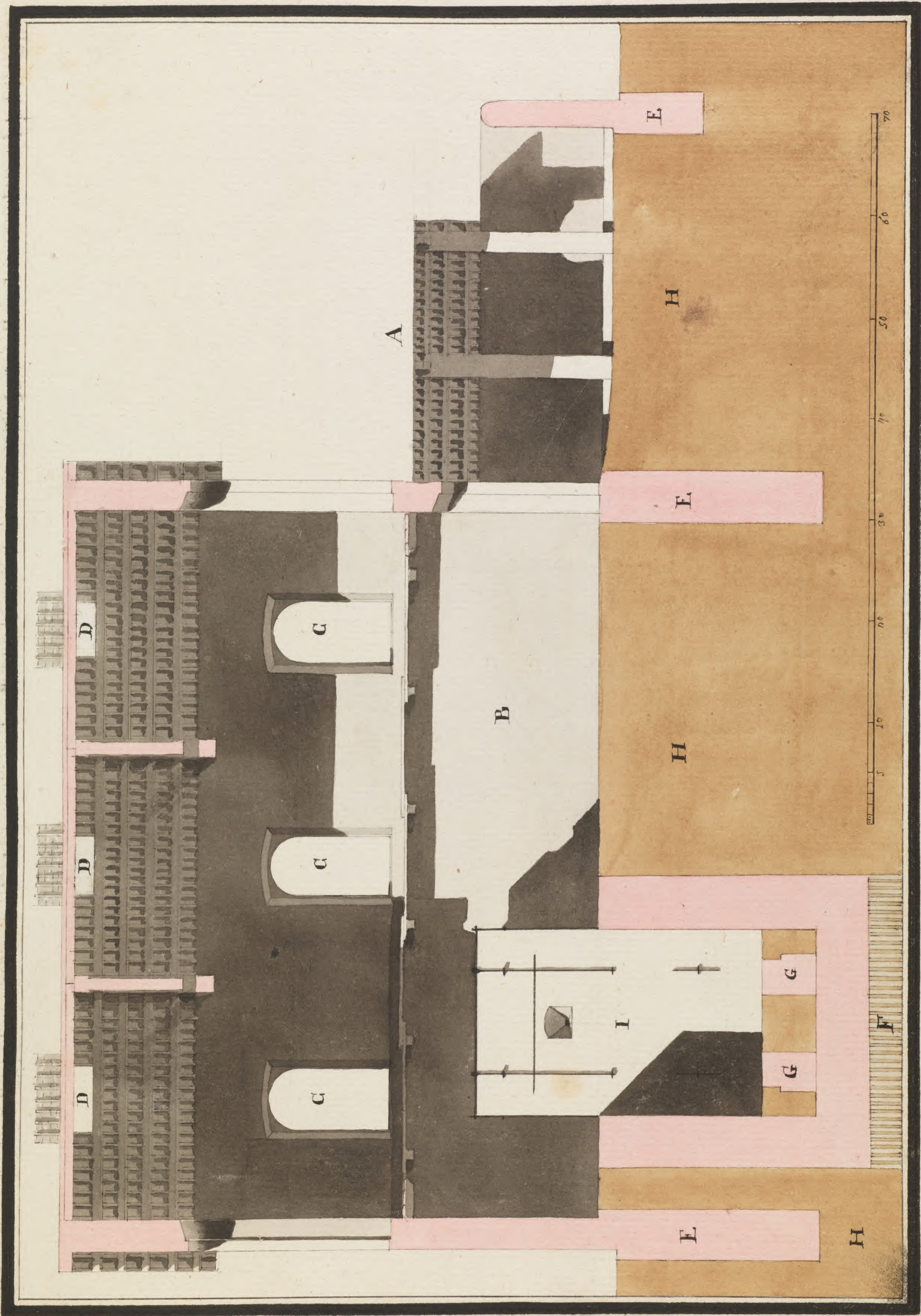
Planta della Fonderia con cortile annesso, forma e fossa

- A Strada dell'Orto di Napoli*
- B Orto di Napoli*
- C Divisione, o' Stradello del Teatro Aliberti*
- D Cortile appartenente alla Fonderia*
- E Jettoja per comodo di lavorar le crete*
- F Fonderia*
- G Fossa dove sù fatta la forma della Camp.*
- H Scale che portano al fondo della fossa*
- I Grandezza della Campana*
- L Muri che formano telaro, e resistenza al getto*
- M Fornace, e voto dove conteneva il metallo*
- N Sfogatori del fuoco*
- O Vano, per dar aria al fuoco, cavato dal terreno*
- P Luogo dove posa sopra una graticola di ferro le legna che si pongono quando si squaglia*



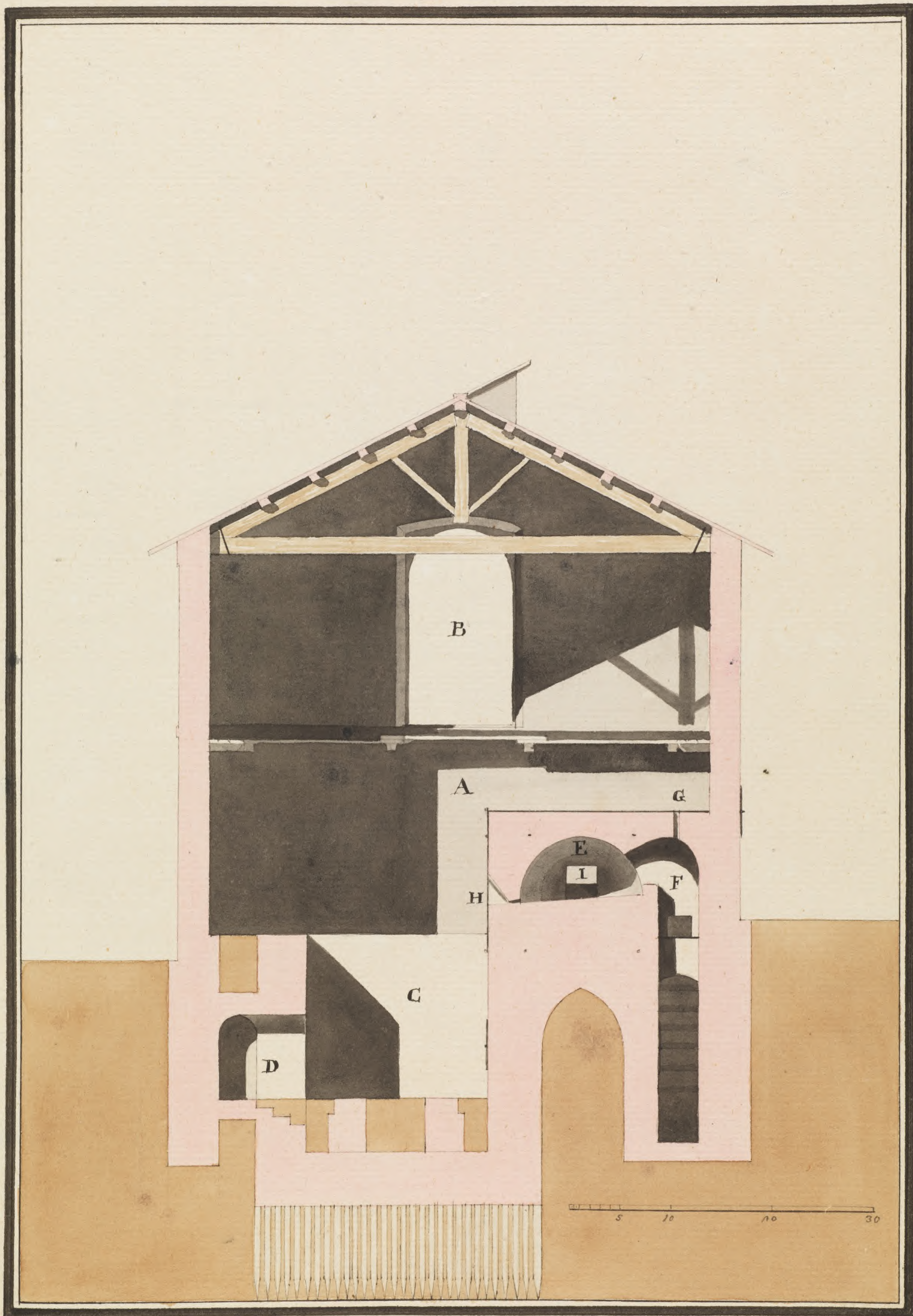
*Spaccato
per il luogo della Fonderia
e fossa*

- | | |
|----------|---------------------------------------|
| A | <i>Tettoja per lavorare le crete</i> |
| B | <i>Fonderia</i> |
| C | <i>Fenestroni all'intorno</i> |
| D | <i>Lucernari per sfogo del fumo</i> |
| E | <i>Fondamenti</i> |
| F | <i>Pallonata sotto alla Fossa</i> |
| G | <i>Fondamento della forma rotondo</i> |
| H | <i>Terra</i> |
| I | <i>Fornace con catene di ferro</i> |



Spaccato p. traverso della fonderia e fornace

- A** Fonderia
B Fenestroni che danno lume alla medesima
C Fossa dove fù fatta la forma
D Coridore e scale che portano al piano di sopra
E Vano della fornace che conteneva il bronzo con piano inclinato verso la spina
F Attizzatoja dove stà la legna accesa per comunicare la siara addosso al bronzo. pozzo profondo dove prende aria di legna e dà luogo alla cenere, che cade dalla graticola
G Buco dove si mette la legna di mano in mano, un pezzo dopo l'altro
H Buco, dal quale esce il bronzo liquefatto rimandando in dentro un pezzo di pietra murato, quando si vede arrivato al suo punto
I Fenestre, o siano sfogatori del fuoco, e per caricar di metallo la fornace prima di dar fuoco



Principio della forma come fu preparata e posto il contorno in bullico p. tornirla

A Muri laterali della fossa

B Fornace

C Trave traverso, dove nel mezzo affermamo l'asse di mezzo, cioè di ferro al quale era affermato il modine della Campa.

D Trave in piedi fermato e murato con puntelli che sosteneva dalla parte di sotto il medesimo asse di ferro

E Ferro traverso sbucato dove restava posato il detto asse, quando quel trave restava brugiato dal fuoco, che si metteva dentro la forma per asciugarla.

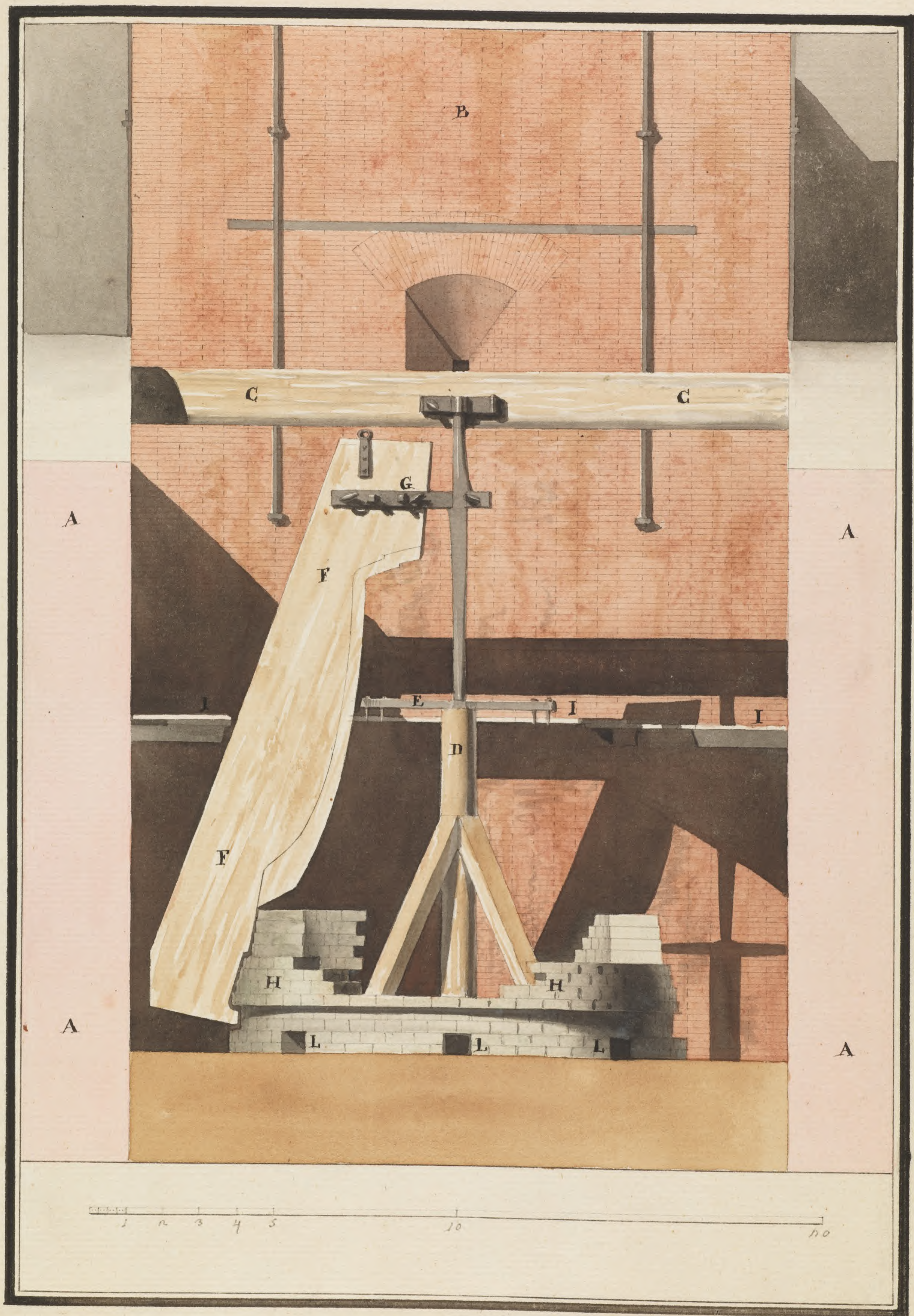
F Tavolone di noce dove era disegnata la Campana tanto dell'interno che dell'esterno, essendo contornato solo l'interno per formare la forma del voto della Campana chiamato maschio.

G Traversa di ferro, che resta fermata con vite alla tavola, che con asole poi nell'asse di mezzo viene unita con vitone al medesimo in maniera che puol con facilità girare intorno, e così costituire il diametro della Campana, e forma

H. Principio del maschio di mattoni crudi murati con creta i quali formano tutto il maschio voto dalla parte di dentro per metterci poi il fuoco e dalla parte di fuori vanno formando il giusto contorno che per mezzo del tavolone imbellicato si va girando, e componendo sino al fine

I Ponte per comodo di lavorare

L. Sfogatori del fuoco dove prende aria



Termine del maschio, e preparativo p^a la grossez^a d^a met.

- A** Maschio già compito doppo moltissime ripassate di creta liquesatta, che si mette di mano in mano, girando nel tempo med: il medline acciò venga a perfezione tanto p^a la rotondita, che p^a chiudere i porri della creta, tenendovi continuamente: il succo, p^ache si vada asciugando.
- B** Modline, che si leva dall'asse di ferro per tagliar via la grossezza del metallo p^a riportarlo poi sopra il maschio med: di un'altra creta, la quale si stacca da quella del maschio già fatto.
- C** Grossezz^a del bronzo da segarsi via, come si vede segnata sopra la tavola med:
- D** Mastelle piene di creta per lavorare



Maniera come sono riportati li ornamenti di cera nera, cornici &

A *Sterno della Campana tornita con il modine
imbellicato all'asse centrale, prima lascia la gros-
sazza di creta, e poi scorniciata e tutte le dette
cornici con gralli di vaccina e cera girando il
modine all'intorno lasciando senza grossezza alcuna
tutto il di più della Campana che serve di commissu-
ra all'altra forma chiamata camicia, che si deve
fare sopra detti ornamenti*

B *Zoccolo, o sia commissura che non deve servire ad al-
tro che per tenere le due forme una dentro l'altra al
suo luogo, acciò la Campana venga di una equal gros-
sazza*

C *Ornamento di cera nera il quale si va disponendo, e
spartendo ne suoi luoghi, come ancora le lettere &*

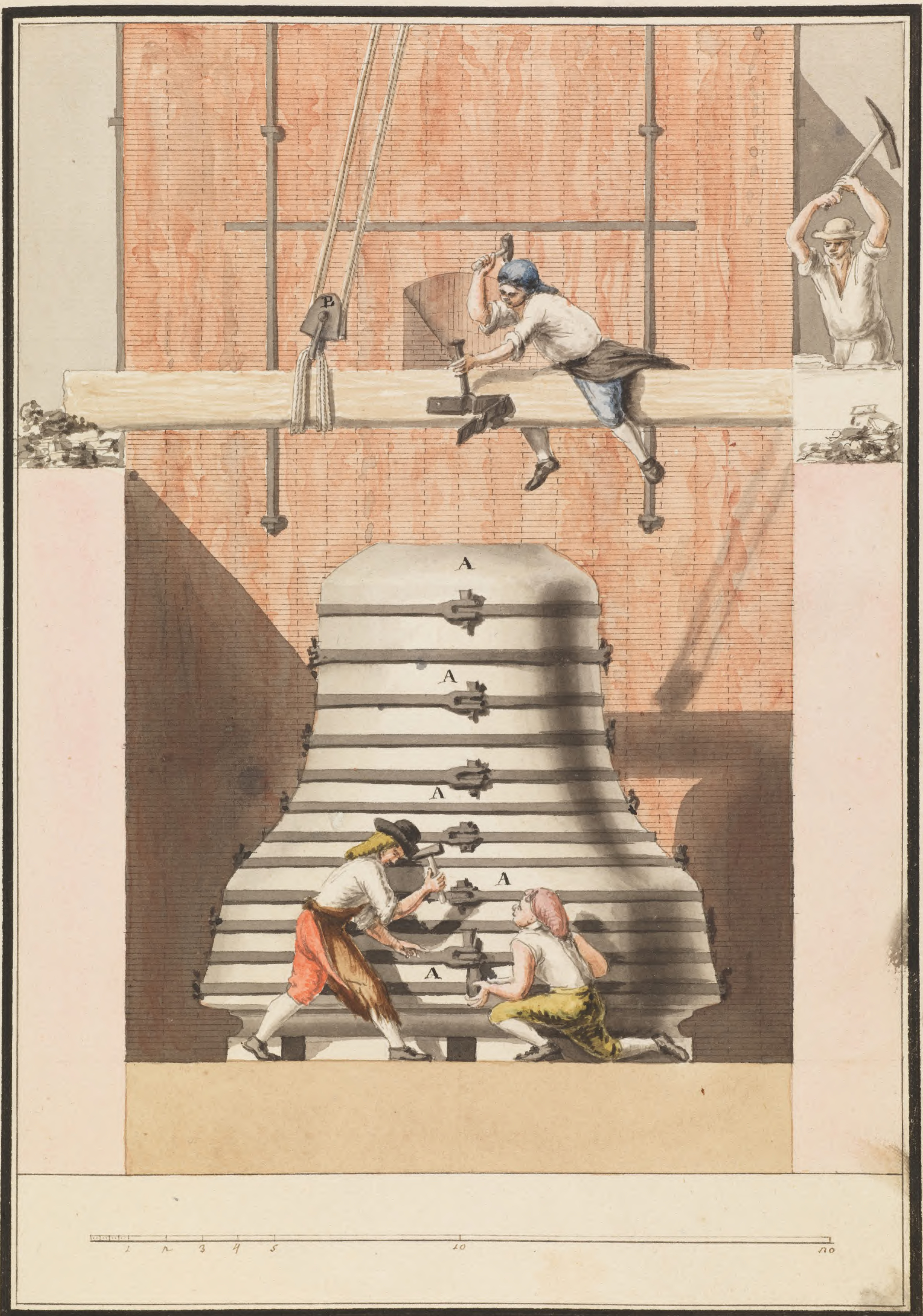
D *Modine, o tavolone levato d'opera per tagliare di mano
in mano fino che si arriva a fermare la grossezza della
forma esterna, il quale si compone a poco a poco con
creta, canapa, spago, fil di ferro & fino che arriva al
suo termine per cerchiarla di ferro*



Come fosse cerchiata doppo esser terminata

A Camicia, o sia forma esterna ridotta al
suo punto cerchiata con cerchi di gros-
so ferro, con suoi occhi, e zeppe per comò
di poterli stringere a dovere, e secondo
il bisogno

B Traglia per levare il trave che servi per
principiare e terminare la forma me-
diante l'asse di ferro, che era fermato
in mezzo con occhio di ferro dove gira-
va dentro.

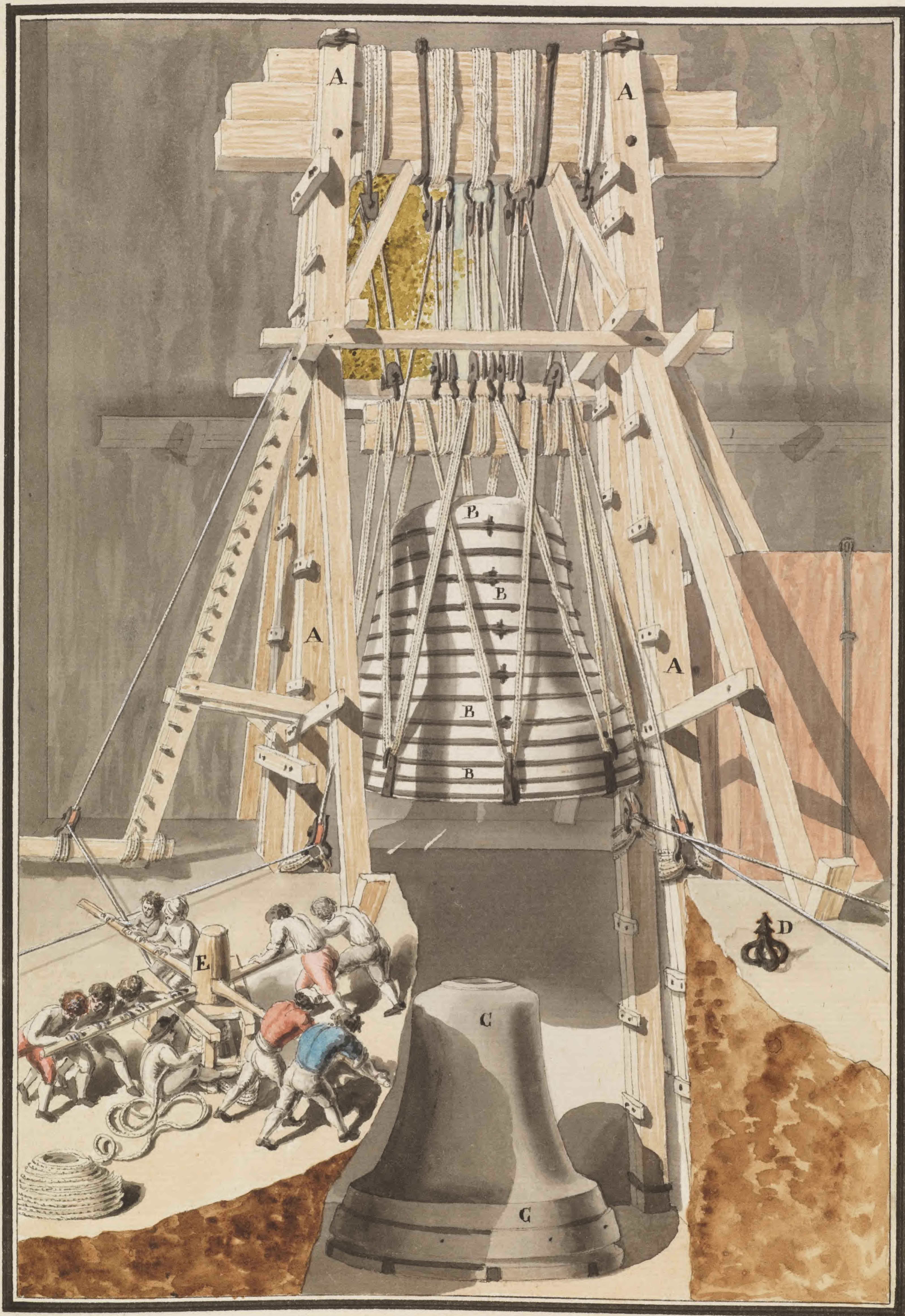


Castello per alzare la camicia doppo cotta la forma e la Campana dop' gettata

- A** Forma nella fossa nell'atto che si stà cuocendo po-
nendosi dalla parte di sopra il carbone ogni sei
ore acciò il fuoco non manchi, e vada a penetrar
sino all'externo della forma
- B** Apertura dove prende aria il fuoco
- C** Forma della maniglia della Campana, la quale con
argano si alzava ogni volta che si doveva mettere
il fuoco rinchiuso, e perche si cuocesse nel medesi-
mo tempo
- D** Castello composto di legnami per alzare la forma
doppo cotta, ed in tanto per alzare detta forma
della maniglia
- E** Sabbia di ferro che servi per sospendere la forma
della maniglia in aria, che poi con le traglie e
canapo si alzava e così si assicurava acciò che
il gran calore non facesse prendere fuoco al ca-
napo
- F** Fornace
- G** Scaletta che porta al basso nella fossa per com-
modità di portare tutto il bisognevole per lavora-
re

Momento nel quale si doveva gettare la Campana

- A** Fornace con il fuoco come operava nello squa-
gliare il bronzo
- B** Sportello di ferro, che si alzava, e sbassava median-
te una leva per comodo di pulire il bronzo, farne
delle prove, e regolare la quantità del fuoco, essen-
dovene un'altra simile dall'altra parte
- C** Luogo dove si mette la legna steccata ed asciutta, ac-
cio' faccia il fuoco più gagliardo e chiaro
- D** Fossa riempita di terra ben battuta con mazza
becchi di metallo di maniera che stringe la for-
ma della Campana da tutte le parti accio' la for-
za del metallo nell'introdursi non faccia alcun
movimento, ed alterazione alla forma.
- E** Ferro sospeso in aria a guisa di bilancia, con il
quale si sturava la fornace per far sortire il me-
tallo liquefatto
- F** Ferro, con il quale si tiene atturato il buco della
forma, accio' il primo sbocco di metallo non vada
dentro e si leva poi quando già n'è venuto una
certa quantità, che puot contenere il canale



Momento, nel quale si doveva gettare la Campana

- A** Fornace con il fuoco come operava nello squa-
gliare il bronzo
- B** Sportello di ferro, che si alzava, e sbassava median-
te una leva per comodo di pulire il bronzo, farne
delle prove, e regolare la quantità del fuoco, essen-
dovene un'altra simile dall'altra parte
- C** Luogo dove si mette la legna steccata ed asciutta, ac-
cio' faccia il fuoco più gagliardo, e chiaro
- D** Fossa riempita di terra ben battuta con mazza
becchi di metallo di maniera che stringe la for-
ma della Campana da tutte le parti accio' la for-
za del metallo nell'introdursi non faccia alcun
movimento, ed alterazione alla forma.
- E** Ferro sospeso in aria a quisa di bilancia, con il
quale si sturava la fornace per far sortire il me-
tallo liquefatto
- F** Ferro, con il quale si tiene atturato il buco della
forma, accio' il primo sbocco di metallo non vada
dentro, e si leva poi quando già n'è venuto una
certa quantità, che puot contenere il canale



*Campana già compita con le sue iscri-
zioni immagini, ed arme*

*Viene guarnita la Campana con i dodici Apostoli distri-
buiti all'intorno, gli posano sopra un fregio di perle con
g. righe d'iscrizioni rette da mensole circolarmente dis-
tribuite con fascia d'un meandro preso dall'antico, e
chiuso da perle e fusarole, e d. Croci interziate p l'un-
zione dell' Olio Santo nella Benedizione della med.
Tra gli Apostoli nelle 4. facciate vi sono le Arme di N. S.
del Card. Duca d'Ork Arciprete, di Monsig. Bufalini
e della Rma Fabrica.*

*Nelle due facciate vi sono due Medaglioni in bassorilievo
sostenuti da Putti rapp. la Sma Trinità, e M. Sma.
Assunta, fra quali vi sono delle lampade alludenti
agli Apostoli come lumi e splendori della S. Sede, ver-
so il fine al di sopra vi è un fregio con triglifi, e meto-
pe con trofei Eserciziali, e sopra altre iscrizioni che
fanno corona a tutta l'opera, ed al di sopra fra Cheru-
bini vi sono le insegne della Basilica, e Pontificato
Forma la maniglia dove viene retta la Campana da
ferri nel suo ciocco d. delfini alludenti a S. Pietro,
che intrecciati e rotti da Putti forma un vago or-
nato, e serve al bisogno del collocamento*

*La Campana pesa lib. 75500; è di diametro pmi 10 $\frac{1}{3}$
alta pmi 17 $\frac{1}{2}$.*



*Modo tenuto p il trasporto della Cam-
pana dalla fonderia sino alla Ba-
silica di S. Pietro*

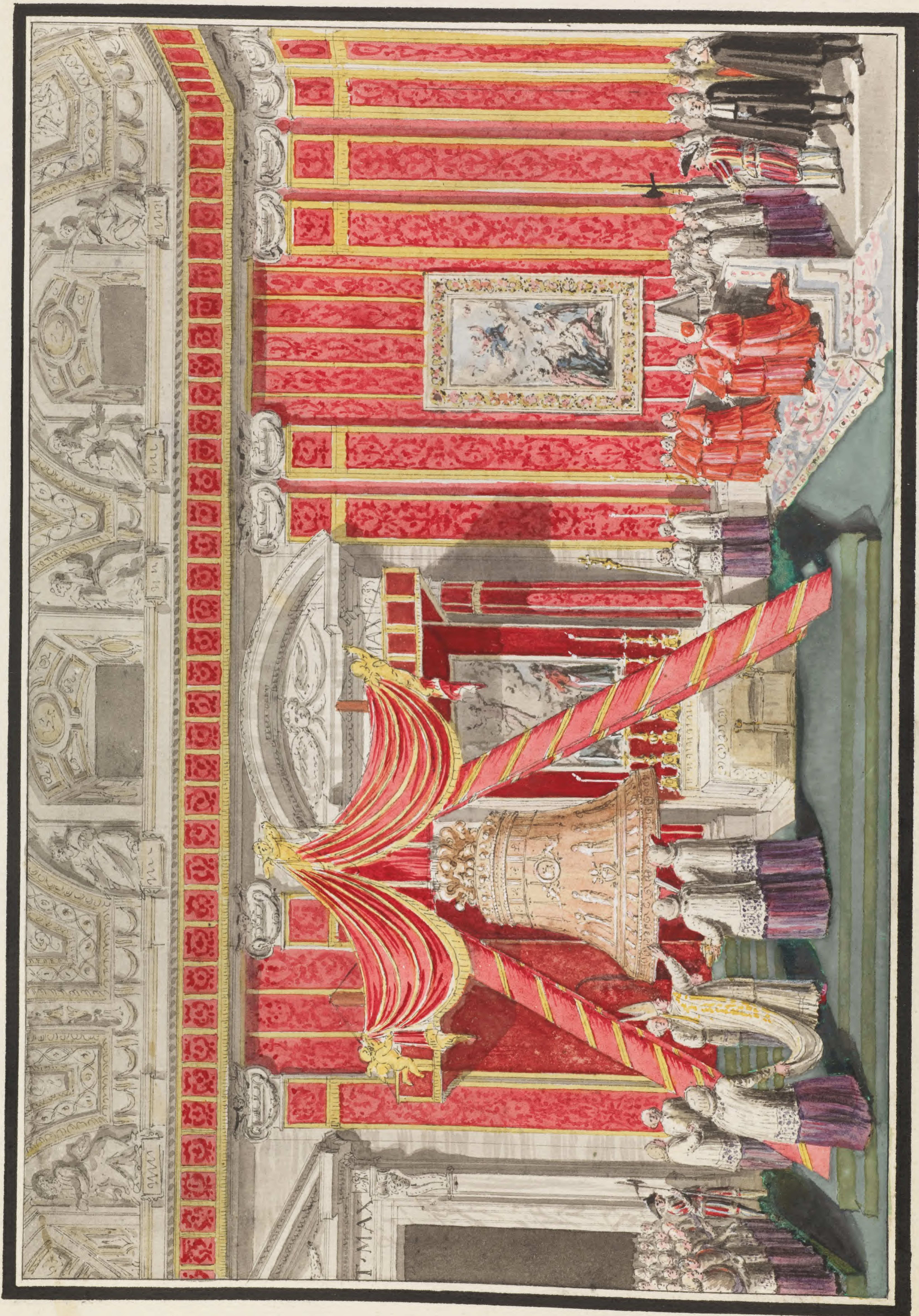
*Per dare maggiore soddisfazione al Pubblico che concor-
reva à vedere quest'opera fatta più per appagare
l'orecchio, che la vista, si pensò trasportarla in mo-
do, che camminando per il suo viaggio soddisface-
se maggiormente col far sentire il suo suono, che
mai si sarebbe sentito così reale, come in una a-
perta strada, ed alla presenza di tutti, e così a-
vanti della sua situazione già aveva preso la
detta opera quel concetto che ogn'uno gli valuta-
va*

*La Machina è composta tutta sopra una nizza, la
quale camina sopra pezzi di legno insaponati
mediante il tiro d'un argano, la Campana è sos-
pesa con corde nella cima raccomandata a le-
gni posti orizzontalmente, che sono rotti da 4. co-
lonne oblique, e vengono ad unirsi nella cima in
un punto, e con sue crociate laterali p levare la
tratta alla machina, e p sicurezza, oltre di che
vi sono le sue ferrature, e staffoni adatti a sui
luoghi, ed a norma del bisogno.*



*Maniera come era accomodata la
Campana nel Portico della Basilica
p^a la funzione della Benediz: di S. S.*

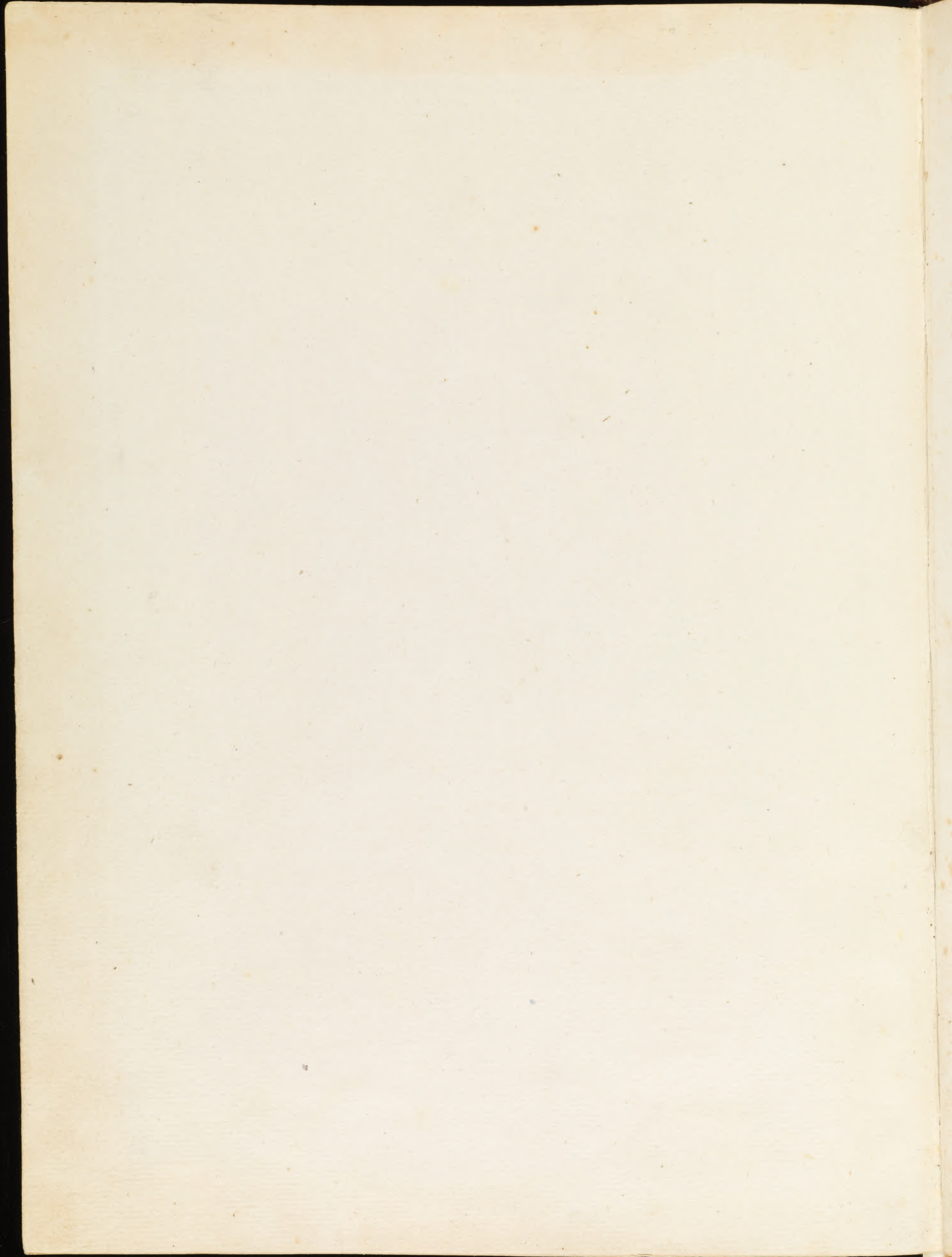
*Con la medesima Machina, con cui fù trasporta=
ta sino incontro alla Porta Santa dentro detto
Portico fù accomodata per il preparativo del=
la funzione, avendovi levato quei legni inutili
per sostenerla, et indi adornati li restanti con
damaschi, e trine d'oro come così fù adobbato
tutto il Portico, ed il giorno della S. Trinità
dell'anno 1786: e V. S. si degnò fare la funzione
per la Benedizione, ed unzione con olio santo
secondo porta il rito, con l'assistenza di molti
Emi Cardinali, e Amo Capitolo, e con sodisfa=
zione universale di numeroso Popolo che vi
intervenne.*



Facciata della Basilica Vaticana di S. Pietro

Mancano alla magnifica Basilica sudetta li Campanili, impresa già azzardata e mai riuscita con felice esito, volendo V. S. compenzare in qualche modo a questa mancanza, ordinò che dove sono sempre state le Campanie, ma mai in ordine, e non combinate, si stabilissero con eleganza, e miglior forma.

Sù detto Sovrano ordine, si pensò d'ingrandire quei vani, tanto più che c'invitò a farlo li vani di sotto, che si trovano in origine diversificati da quelli della facciata, peche sono stati sempre considerati quei due lati come p finali, e mai p parte della facciata medesima, e la variazione delle loggie corrispondenti a quella della Benediz^z; ed archi sotto il Portico sono sufficienti testimoni: Oltre di ciò, mancando il comodo degl'orologi ed Italiano, ed Ultramontano, o sia Francese, si è pensato ad attarceli p finali, e dar così compimento alla facciata, che ne era restata priva, e dare nel tempo stesso un maggior comodo: p la qual cosa la nuova Campana non solo servirà p suonare alla chiesta unitamente all'altre, che prima non fecero, ma p suonare le Ore in compagnia a dell'altre, che suoneranno li quarti.



Zeichnungen und Erklärungen des Beginnes und der Vollendung des Gusses der Glocke in
S. Pietro (Peterskirche in Rom) vollbracht von Car. Luigi Valadier und seinem Sohne Giuseppe im Jahre 1786
auf Befehl S. H. Papst Pius VI.

Gedreht von demselben Giuseppe Valadier, in Demut vor seiner Heiligkeit sich antachtsvoll beugend,
die allerheiligsten Füße zu Küssen, erlehet eine gütige Nachsicht und den hlg. Segen.

Manuskript auf 24 Bl. mit dem geogr. Plan, 14 Original-Zeichnungen in Sepia u. aquarell
mit guggenbüchsenförmigen Goldpfl. (Abbildungen der Glocken). Insumma 24 Blatt folio. Roter Maroquin-
band mit weißer Deckel- und Rückenvergoldung, Ornamentierung mit Goldpfl. In der Mitte der beiden
Deckel das Bildnis Pius VI. in gewählter Brustleiste mit der Tiara u. d. Schlüssel Petri. In den
Ecken Glockenmodelle mit guggenbüchsenförmigen Blüten u. füllförmigen mit fortbüchsenförmigen Ranken. Von
den Rändern zierliche Laub- mit rankenartigen Bändern.

